

L'INCHIESTA

Le donne del premier



Le gemelle De Vito



Camilla Ferranti

E AL PARLAMENTO EUROPEO
SFILA IL GRAN VARIETÀ

LIDIA RAVERA

ROMA
www.lidiaravera.it

Leggio sui giornali: «In campo troniste, veline e letteronze, arrivano i volti nuovi di Silvio». Guardo la fotografia a colori che correda il testo: quattro signorine scollacciate con sorrisi standard, pose sexy, carni in mostra, spalle gambe decolté. Sono ex-attrici di «Incantesimo». Ex star del Grande Fratello, letteronze (mi sembra una parola ma forse no, forse invece è una qualifica pregiata e soltanto io non lo so, non mi aggiornò mai abbastanza). Leggo, l'articolo di Francesco Bei che parla di una «tre giorni di formazione politica» in cui, insieme ad alcune «de-

putate collaudate», le giovanotte vengono iniziate ai misteri della politica. Saranno alcune di loro, pare, a rappresentare il nostro Paese al Parlamento europeo, proposte dal partito di maggioranza in quanto «volti giovani, facce nuove». Lo scopo sarebbe di «dare un'immagine rinnovata del Pdl in Europa». Parole di Berlusconi.

Leggo, guardo. Provo a buttarla a ridere, come s'è fatto tante volte, tutte le volte che abbiamo commentato, in pubblico, in privato, la weltanschauung del Presidente del Consiglio: uomini potenti e competitivi, con molti soldi e senza troppi principi a intralciare il meccanismo dell'accumulazione più donne di complemento, ornamentali da esibire, sexy da possedere, giovani da comprare.

Donne come oggetti effimeri (quando i requisiti estetici richiesti appassiscono vengono defenestrate) di corteggiamenti narcistici: più te ne ronzano attorno più sei «arrivato». Donne come yacht, come ville miliardarie, come Ferrari Testa Rossa. status symbol di una classe dirigente che non ama i libri, non capisce l'arte, non conosce la musica, ma la F...sì, quella la onora sempre.

Lei, la «sacra sineddoche» (una parte per il tutto), che, unita alla squadra del cuore, popo-

la l'immaginario e il tempo libero di quella nuova borghesia raccogliatrice e senza storia che governa l'Italia. Provo a convincermi che devo buttarla a ridere, che non è grave, questa ennesima «carica delle soubrettes». Mi dico: ma dai, non ti sei

Un corso speciale

Le ragazze avranno tre giorni di formazione per imparare i fondamentali della politica